

La storia
Turchia, la protesta dell'uomo in piedi ultima sfida a Erdogan
MARCO ANSALDO
DENIZ OZDOGAN



Repubblica raddoppia l'informazione
Alle 19 RSera su iPad e pc tutto il mondo in un clic

La cultura
Quando il tennis gioca in doppio con la letteratura
GIANNI CLERICI

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - Numero 144 € 1,20 in Italia

mercoledì 19 giugno 2013



PD-1F * www.repubblica.it

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: PROV. VE CON LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE € 1,20; CON IL VEN. E D. € 1,50; AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA CECA CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGHERIA FT 485; U.S.A. \$ 1,50

Draghi: "Pronti a intervenire". Berlusconi: fedele al governo G8, lotta all'evasione e ai paradisi fiscali
Letta: priorità lavoro



Il premier Enrico Letta parla al termine del G8

Lo scenario

Se la crescita è ancora appesa alla Fed

dal nostro inviato
FEDERICO RAMPINI

«L'APRIORITÀ più urgente è sostenere la crescita e il lavoro, in particolare a favore dei giovani e contro la disoccupazione a lungo termine». Il G8 si chiude su un'indicazione chiara. Ma anche con un'ammissione d'impotenza. I Grandi della terra constatano che «l'economia globale resta debole». In particolare c'è un buco nero, l'Europa: l'unica area del mondo che "rimane in recessione".

SEGLUE A PAGINA 9
POLIDORI E TARQUINI ALLE PAGINE 8 E 9

L'analisi

La macchia umana sull'Europa

BARBARA SPINELLI

SE ALMENO avessero le loro divinità antiche: forse i Greci capirebbero meglio quel che vivono, l'ingiustizia che subiscono, l'abulica leggerezza di un'Europa che li aiuta umiliandoli da anni, che dice di non volerli espellere e nell'animo già li ha espulsi. Le divinità d'un tempo, si sapeva bene che erano capricciose, illogiche, si innamoravano e disamoravano presto. Su tutte regnava Ananke: l'inalterabile Necessità, ovvero il fato. A Corinto, Ananke divideva un tempio con Bia, la Violenza. L'Europa ha per gli Ateniesi i tratti di questa Necessità.

SEGLUE A PAGINA 24

Lo studente aveva cambiato il nome in Ibrahim, era indagato per terrorismo. Il padre: "Un eroe, sono orgoglioso di lui"

"Siria, 50 italiani con i ribelli"

Ucciso in battaglia ventenne genovese convertito all'Islam

Gli incontri domani a Doha

Afghanistan, svolta dei Taliban pronti a trattare la pace con gli Usa



Miliziani in Afghanistan SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

UNA VITTORIA DIFACCIATA

VITTORIO ZUCCONI

QUARANT'ANNI dopo gli accordi di Parigi del 1973 tra gli Usa e il Vietnam, che coprirono la ritirata americana nel Sud Est asiatico, Washington ripercorre la stessa strada con i Taliban in Afghanistan.

SEGLUE A PAGINA 7

GENOVA — Giuliano Ibrahim Delnevo, genovese convertito all'Islam, è morto in Siria combattendo contro il regime di Bashar Assad. Delnevo era indagato per il reato di arruolamento con finalità di terrorismo. Il padre: «È un eroe». In Italia sarebbero circa 50 le persone partite per combattere con i ribelli siriani.

BONINI, CALANDRI FILETTO E PERSANO ALLE PAGINE 2 E 3

Datagate, parla il capo della Nsa "Dopo l'11 settembre sventate decine di attacchi anche in Occidente"

VINCENZI A PAGINA 4

Il personaggio
Giuliano, perduto sulla via di Damasco

GABRIELE ROMAGNOLI

FARSI chiamare Ibrahim e non più Giuliano. Registrare videomessaggi su "Liguristan tv" in arabo-genovese con sottofondo di vicoli vocianti. Morire, infine, in una guerra lontana nella quale scegliere da che parte stare è un atto di fede privo di qualunque ragione. Sarebbe facile liquidare la storia del fondamentalista all'italiana: "Un percorso assurdo".

SEGLUE A PAGINA 41

La Pinna altro caso. In piazza a Montecitorio i fan del leader

Grillo ordina il repulisti Pronte nuove espulsioni

ROMA — Dopo Adele Gamaro ora tocca a Paola Pinna procedere a passi spediti verso una nuova espulsione a cinquestelle. La deputata sarda è accusata di aver rilasciato un'"intervista sgradita". Intanto Beppe Grillo ordina nuove espulsioni all'interno dei gruppi parlamentari e se la prende con il deputato pd Pippo Civati definendolo "cane da riporto".

CECCARELLI, CIRIACO E CUZZOCREA ALLE PAGINE 12 E 13

Il caso
Il Big Bang dei Cinque Stelle

PIERO IGNAZI

IPARLAMENTARI 5 Stelle si stanno avvitando in una spirale autodistruttiva. Potevano rappresentare un nuovo modo di fare politica.

SEGLUE A PAGINA 41

AMERICAN SHORT STORIES.
I racconti di 10 autori americani per migliorare il tuo inglese.

1° VOLUME
F. Scott Fitzgerald
Il curioso caso di Benjamin Button

IN EDICOLA CON la Repubblica + L'Espresso

R2

La polemica
L'era del crowdfunding le buone idee pagate dal web
E il Brasile indignado ora si ribella al calcio

RICCARDO LUNA
VERA SCHIAVAZZI

TROVARE online i soldi che servono per realizzare un progetto, prendendo bene la mira e rivolgendosi alla community giusta attraverso piattaforme specializzate. Il crowdfunding, forse il fenomeno economico più promettente del momento per chi ha una buona idea, che si tratti di un ingegnere o di un filmmaker, si può spiegare così.

ALLE PAGINE 43, 44 E 45

Gli azzurrini perdono 4-2
L'Under fallisce e la Spagna vince l'Europeo

NELLO SPORT

dal nostro inviato
ANDREA SORRENTINO

SAN PAOLO
GLI indignati di San Paolo trascorrono la notte tra lunedì e martedì davanti al Palacio dos Bandeirantes, dopo averlo cinto d'assedio ed essersi scontrati con la polizia per lunghe ore, in cui hanno lanciato sassi e ricevuto in cambio pallottole di gomma e manganellate.

SEGLUE NELLO SPORT

PAOLONI

POESIA E SEGRETI NEL GIAPPONE DI KENZABURO OE

MASSIMO RIZZANTE

Dopo *Il Salto mortale* (2006) e *La vergine eterna* (2011), è stato pubblicato un altro grande romanzo di Oe Kenzaburo, *Il bambino scambiato* (tutti tradotti in modo superbo da Gianluca Coci), uscito in Giappone nel 2000. Oe, fin dalla pubblicazione negli anni Sessanta di *Un'esperienza personale* e *Grido silenzioso*, pratica quello che in giapponese si chiama *watakushi shosetsu*, un genere dove le vicende narrate corrispondono ad eventi accaduti all'autore. Anche nel *Bambino scambiato* il detonatore della storia di Oe è un episodio traumatico della sua vita: il suicidio, avvenuto nel 1997 e avvolto da un alone di mistero, di Itami Juzo, cineasta internazionale, autore di film satirici e pieni di humour (*The Funeral*, 1984; *Tampopo*, 1986), fratello di sua moglie e suo grande confidente dai tempi del liceo. Il romanzo si apre con Kogito, un anziano e — come il nome indica — meditando scrittore di successo giapponese, disteso sulla brandina militare del suo studio in ascolto di centinaia di audiocassette, dono del suo amico e cognato Goro: un'ultima confessione prima di «trasferirsi all'altro mondo» gettandosi da un grat-tacelo di Tokyo.

Fin dall'inizio la situazione presente, il suicidio, è letteralmente inesplorabile senza un continuo spostamento nel tempo e un ciclico ritorno al passato, rappresentato, come sempre accade nei romanzi di Oe, dalla sua infanzia e adolescenza trascorse in un villaggio sperduto dello Shikoku, dove anche in questo caso è nascosto il segreto della morte di Goro. Le stesse cuffie che utilizza in modo ossessivo al fine di mantenere un rapporto immaginario con l'amico, ricordano a Kogito i *tagame*, cioè «gli scarabei acquatici giganti che era solito catturare da bambino nei torrenti di montagna della foresta dello Shikoku». Tutta l'opera, oltre che come una raffinata variante dell'antico genere del dialogo con i morti, che in Occidente come in Oriente è sempre un dialogo traspirato, si potrebbe leggere come un lungo addio da parte di Kogito all'amico. Del resto, dall'inizio alla fine il romanzo è disseminato da brani del poema in prosa *Adieu* di Rimbaud, letto per la prima volta in giovinezza da entrambi.

Come in molti altri romanzi Oe (penso al Dante degli *Anni della nostalgia*, ma anche al Poe della *Vergine eterna*) utilizza questa tecnica: la parola poetica è assunta come parola assoluta sugli uomini, ovvero come portatrice misteriosa del senso della loro vita; il romanzo diventa una sorta di commento alla poesia; il codice dei personaggi è racchiuso nella loro relazione con la poesia tanto che la loro azione imita quella poetica o la prefigura. Senza contare, come lo stesso Kogito confessa *en passant*, che l'intera architettura dei suoi romanzi è un succedersi di ripetizioni con variazioni, un accumulo di ricordi, episodi, motivi e temi che ripetendosi, grazie a quella che si potrebbe chiamare *memoria ricorrente* del narratore, assumono le caratteristiche e le funzioni degli stessi versi poetici e come tali si trasformano in oggetto di ulteriori commenti. Ad esempio, l'episodio accaduto nella foresta dello Shikoku — un affronto subito da Goro e Kogito a diciassette anni da parte di un gruppo di giovani nazionalisti fanatici — è rivisitato diverse volte e attraverso punti di vista diversi: Goro, che lo ha esorcizzato per tutta la vita, lo fasciando la sua ultima sceneggiatura; Kogito, che come il suo amico non aveva mai voluto parlarne, leggendo la sceneggiatura di Goro e Chikashi, la sorella e moglie di Kogito che all'epoca dei fatti aveva sospettato qualcosa di grave, leggendo un libro fantastico illustrato di Maurice Sendak che suo marito gli ha portato da un recente viaggio a Berlino. Le diverse versioni lasciano la domanda inesausta: è stato quel lontano affronto la causa del suicidio di Goro? Tuttavia, nell'ultima parte del romanzo, Chikashi ha un'intuizione che è allo stesso tempo una visione della Storia concepita come un'eterna iniziazione o eterna rigenerazione, dove gesti, parole, fatti compiuti in un lontano passato possono sempre riaccendere il fuoco del presente e dove il presente, grazie al suo eterno dialogo con il passato, non si dà mai come compiuto. È tale intuizione che forse aiuterà sia lei che Kogito a ritrovare la morte (*La morte ritrovata* è il titolo di un libro che suo marito desidera scrivere), ovvero a superare quel sentimento di orrore che, ad esempio, ha paralizzato l'attività di suo marito dopo il suicidio di Goro. Nel libro fantastico di Sendak c'è un neonato che viene portato via da alcuni malefici folletti che lo scambiano con una copia, un *changeling*. Anche Goro, pensa Chikashi, dopo quell'episodio lontano era diventato un altro. Ed anche lei e Kogito, dopo la nascita di Akari, il loro figlio handicappato, erano completamente cambiati. Akari, che doveva prendere il posto del giovane Goro, era a causa della sua malattia il ritratto del bambino scambiato delle vecchie leggende: grinzoso come un vecchio. Forse chi davvero prenderà il posto del giovane Goro è il nascituro che la sua ultima giovane fiamma portain grembo. Forse l'apparire di un uomo al mondo non si riduce alla sua nascita e alla sua morte. Tutti noi siamo, che lo sappiamo o no, dei sostituti di chi ci ha preceduto: *changeling*.



IL LIBRO
Il bambino scambiato di Kenzaburo Oe (Garzanti traduzione di Gianluca Coci, pagg. 436, euro 24)

Dopo gli exploit di Agassi e di McEnroe esce il classico di John McPhee sull'incontro del '68 tra il nero Ashe e il bianco Graebner

MATCH POINT

QUANDO IL TENNIS GIOCA IN DOPPIO CON LA LETTERATURA

GIANNI CLERICI

Una bella sera del 1970, usciamo dal West Side Tennis Club, nel Queens, sede dello US Open, e decidiamo di offrirvi una cena da Mauro Luzardi, un ristorante come si deve. Siamo in tre, Bud Collins, la moglie, e io. Bud Collins ha appena firmato la sua dose quotidiana di autografi, un centinaio, perché è il più conosciuto columnist di tennis del suo Paese, scrive sul *Boston Globe*, trasmette dalla Cnn, e insomma è l'unico scriba vivente santificato dalla Hall of Fame, una specie di Lourdes del Tennis. Io stesso attraverso momenti di accettabile notorietà fingendomi il suo autista.

Sbarchiamo dunque da Luzardi (2nd Av. e 47esima Strada), veniamo subito accolti al tavolo lasciato vuoto per i Vip (*Very important pigs*) e io mi metto a darmi arie nel raccontare la mia *column* appena inviata quando Bud mi fa cenno di tacere, indicandomi al contempo un bel signore che cena con un amico. Sottovoce, mi informo di chi sia, perché Luzardi ha una fior di clientela. «John McPhee», mi sussurra con aria adorante Bud, e resosi conto della mia ignoranza, «l'autore del *Formidabile Esercito Svizzero*, come non lo conosci, tu che sei

mezzo svizzero, del Ducato di Milano». E alla mia sorpresa: «Almeno *Levels of the Game*, almeno quello l'avrai letto. Il miglior libro sul tennis mai scritto, addirittura meglio dei miei». Rispondo di no. E, allo sdegno di Bud, rispondo che, con il Professor Giorgio Nonni di Urbino, abbiamo tirato fuori dalla naftalina Antonio



IL LIBRO
Tennis di John McPhee (Adelphi a cura di Matteo Codignola pagg. 222 euro 15) Sopra, Arthur Ashe e Clark Graebner

Scaino da Salò, il primo a scrivere un trattato sul tennis nel 1555, un po' prima di McPhee. «È quello il protolibro sul tennis», «il solito Rinascimento, l'ultima volta che avete combinato qualcosa». Non contento, Bud, che è per solito avaro, si alza, scende in cucina, e ne riemerge con una bottiglia di Barbaresco Gaja che va a

Arthur discende dagli schiavi e suo padre ha fatto di tutto per dargli un futuro diverso

depositare sul tavolo di McPhee. «Omaggio all'autore di *Levels of the Game*», afferma McPhee si alza in piedi, dichiara di conoscere benissimo Bud e i suoi libri, e appare interessato anche a me, che Bud presenta come un volenteroso dilettante il cui *500 anni di tennis* è stato casualmente tradotto dal dialetto milanese in quattro lingue europee ed è un bestseller in Giappone. Chiediamo a McPhee come gli sia venuto in mente *Levels of the Game*, e lui ci risponde che da maniaco del tennis, che gioca a livello di club, voleva fare un libro su una partita importante, tra due che rappresentassero qualcosa di molto americano, che fossero avversari ma non nemici, che alla fine del match giungessero a stringersi la mano: un auspicio per la partita sempre aperta tra democratici e repubblicani, tra ricchi e poveri, ma soprattutto tra bianchi e neri. Ciò detto, ci beviamo la bottiglia tra i brindisi, e, come McPhee si allontana, Bud prende a spiegarmi il libro che acquisterò di volata la mattina

AVVISO AL PUBBLICO
C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La C.C.I.A.A. di Gorizia - Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone con sede legale in Gorizia (GO) Via Crispi n. 10 e sede amministrativa in Monfalcone (GO) Via Terme Romane n. 5 comunica di aver presentato in data 19.06.2013 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per i lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - quota di progetto: -12,50 m s.l.m.m. - compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 11 denominato "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate. Terminali marittimi, di intendere quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con le terraferme e l'esterno dei porti (esclusi gli attracci per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse". Il progetto è localizzato

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	Gorizia
Comune	Monfalcone

e prevede i lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone - alla quota di -12,50 m s.l.m.m., con il dragaggio di 895.000 m³ di materiale da rifiuto in cassa di colmata. La profondità attuale degli specchi acquei intermedi dell'intervento è di 11,50 m s.l.m.m., attualmente insufficiente a soddisfare le esigenze degli attuali utenti del porto. Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le aree protette del SIC e della ZPS.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del FVG - Piazza Libertà, 7 - 34135 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza per i beni archeologici del FVG - Viale Miramare, 9 - 34132 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
- Provincia di Gorizia - Direzione Sviluppo Territoriale e Ambiente - Corso Italia, 55 - 34170 Gorizia
- Comune di Monfalcone - Gestione Territorio e Patrimonio - Urbanistica - Piazza della Repubblica, 25 - 34074 Monfalcone (GO)
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia - ufficio Opere Marittime di Trieste - via del Teatro Romano, 17 - 34121 Trieste

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.mnambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSAmbiente@PEC.mnambiente.it

Monfalcone, 19.06.2013

Il direttore
(dott. Ing. Sergio Signore)

CITTÀ di TORINO
PROCEDURA APERTA N. 3/2013
del 15/05/2013 per "PISU URBAN DI BARRIERA DI MILANO - RIQUALIFICAZIONE BORGHI STORICI E AREA SESIA/MONTANARO"
Comunicazione a norma dell'art. 65 del D. Lgs. n. 163/06.
Sistema di aggiudicazione: artt. 82 e 86, commi 1, 3, 3bis, 3 ter e 4 D.Lgs. n. 163/06 e art. 87 D. Lgs. n. 163/06.
Hanno presentato offerta n. 18 (diciotto) ditte.
È risultata aggiudicataria la seguente ditta: SELVA MERCURIO S.R.L., con sede in Via Alciano n. 1 - 22100 Como, con il ribasso del 44,170%.
Torino, 6/06/2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela ROSSATO

CITTÀ di TORINO
PROCEDURA APERTA N. 62/2013 PER ESTRATTO
"SERVIZIO DI TRASPORTO IN PRESIDI DIURNI PER DISABILI A GESTIONE COMUNALE"
IMPORTO BASE PRESUNTO - I.V.A. esclusa: euro 1.531.170,00.
Il bando integrale sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 GIUGNO 2013, trasmesso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 10 GIUGNO 2013 e visibile su INTERNET al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/appalti/>
Scadenza presentazione offerte: entro le ore 9,30 del 27 AGOSTO 2013.
Torino, 5 giugno 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela ROSSATO